

Atto 1/AG/06
Apertura dell'Assemblea

La 39^a Assemblea dell'UCEBI ha inizio il giorno 22 giugno 2006, alle ore 9.30, con un culto con predicazione della presidente Anna Maffei.

Atto 2/AG/06
Costituzione del seggio provvisorio

Il seggio provvisorio, ex art. 97 del regolamento, è composto dalla presidente Anna Maffei, dal vicepresidente Salvatore Rapisarda e dalla segretaria agli atti Susanna Nicoloso.

Atto 3/AG/06
Costituzione dell'Assemblea

Il presidente, effettuato l'appello, dichiara regolarmente costituita, ai sensi dell'art. 97 del regolamento, la 39^a Assemblea con 102 presenti su 116 aventi diritto.

Atto 4/AG/06
Elezione del presidente dell'Assemblea

L'Assemblea elegge come suo presidente Lidia Maggi.
La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato:
Lidia Maggi 68, schede bianche 14, nulla 1.

Atto 5/AG/06
Elezione del vicepresidente dell'Assemblea

L'Assemblea elegge come suo vicepresidente Massimo Torracca.
La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato:
Massimo Torracca 79, schede bianche 13, schede nulle 2.

Atto 6/AG/06
Elezione del segretario agli atti

L'Assemblea elegge come segretario agli atti Antonella Bindi.
La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato:
Antonella Bindi 91, schede bianche 9 e 1 scheda nulla.

Atto 7/AG/06
Ordine dei lavori

L'Assemblea adotta il seguente ordine dei lavori:

GIOVEDÌ 22 GIUGNO 2006

ore 09,30	Culto di apertura
ore 10,30	Pausa
ore 11,30	Informazioni
	Costituzione Assemblea: nomina del seggio, adozione ordine dei lavori,
ore 13,00	Pranzo
ore 14,30	Ricordo dei collaboratori deceduti, presentazione dei nuovi ministri nell'Unione
	Ammissione nuove chiese – Convenzioni, rinnovo status di chiese aderenti
	Aggiornamento Relazione CE, relazione Collegio di Revisori, discussione
ore 16,15	Pausa
ore 16,45	Discussione operato del CE
ore 19,15	Pausa cena
ore 20,30	Discussione – Assegnazione gruppi
ore 21,30	Gruppi di lavoro – prima sessione

VENERDÌ 23 GIUGNO 2006

- ore 08,00 Culto
ore 09,00 Lettura atti giorno precedente
Discussione plenaria e votazione operato CE
ore 10,00 Lavoro di gruppo – seconda sessione
ore 11,00 Pausa
ore 11,30 Relazione Organismi Operativi, relazione dei Revisori, discussione
ore 13,00 Pranzo
ore 15,00 Salmo - canto
ore 15,15 Discussione
ore 16,30 Pausa
ore 17,00 Modifiche dell'Ordinamento, dislocazione sedi pastorali
ore 19,15 Pausa cena
ore 20,30 Concerto
ore 21,30 Canto

SABATO 24 GIUGNO 2006

- ore 08,00 Culto
ore 09,00 Lettura atti giorno precedente
Lavoro di gruppo – terza sessione
ore 11,00 Pausa
ore 11,30 Relazioni Gruppi
ore 13,00 Pranzo
ore 15,00 Salmo - canto
ore 15,15 Mozione programmatica
ore 16,30 Pausa
ore 17,00 Elezione CE
ore 19,15 Pausa cena
ore 20,30 Tavola rotonda (Salvatore Rapisarda, Fabio Corazzino (Pax Christi) e Dennis Dhlula (BCZ))

DOMENICA 25 GIUGNO 2006

- ore 08,30 Lettura atti giorno precedente
Mozioni
Elezione Collegio degli Anziani
Elezione Collegio dei Revisori
Elezione Commissione Elezioni
ore 11,00 Pausa
ore 11,30 Culto
ore 13,00 Pranzo
ore 15,00 Partenze
Approvato a maggioranza con 6 voti contrari e 8 astenuti.

Atto 8/AG/06**Convenzione con la Chiesa Coreana Evangelica Battista Sarang di Milano**

L'Assemblea, visto l'atto 91/CE/2005, ratifica ai sensi dell'art. 22 opties/RU la convenzione firmata dalla presidente con la Chiesa Coreana Evangelica Battista Sarang di Milano.

La votazione per alzata di mano, ha dato il seguente esito: favorevoli 84, contrari 15 e astenuti 6.

Atto 9/AG/06**Convenzione con l'International Church of Milan**

L'Assemblea, visto l'atto 92/CE/2005 ratifica, ai sensi dell'art. 22 opties/RU, la convenzione firmata dalla presidente con la International Church of Milan (detta

anche Chiesa di Milano 3).

La votazione per alzata di mano, ha dato il seguente esito: favorevoli 83, contrari 4, astenuti 3.

Atto 10/AG/06

Convenzione con l'Eglise Baptiste du Pleine Evangile

L'Assemblea, visto l'atto 93/CE/2005, ratifica ai sensi dell'art. 22 opties/RU la convenzione firmata dalla presidente con l'Eglise Baptiste du Pleine Evangile di Firenze (ivoriana).

La votazione, per alzata di mano, ha dato il seguente esito: favorevoli 85, contrari 5 e astenuti 4.

Atto 11/AG/06

Convenzione con la Chiesa Battista Rumena di Firenze

L'Assemblea, visto l'atto 110/CE/2005, ratifica ai sensi dell'art. 22 opties/RU la convenzione firmata dalla presidente con la Chiesa Battista Rumena di Firenze.

La votazione, per alzata di mano, ha dato il seguente esito: favorevoli 85, contrari 5 e astenuti 9.

Atto 12/AG/06

Convenzione Chiesa Evangelica Coreana di Milano (Settimo Milanese)

L'Assemblea, visto l'atto 170/CE/2005, ratifica ai sensi dell'art. 22 opties/RU, la convenzione firmata dalla presidente con la Chiesa Evangelica Coreana di Milano.

La votazione, per alzata di mano, ha dato il seguente esito: favorevoli 85, contrari 4, astenuti 7.

Atto 13/AG/06

Convenzione con la Chiesa Cristiana Battista Santa Trinità di Roma Centocelle

L'Assemblea, visto l'atto 182/CE/2005, ratifica ai sensi dell'art. 22 opties/RU, la convenzione firmata dalla presidente con la Chiesa Cristiana Battista Santa Trinità di Roma Centocelle (rumena).

La votazione, per alzata di mano, ha dato il seguente esito: favorevoli 82, contrari 4, astenuti 5.

Atto 14/AG/06

Convenzione con la Four Square Gospel Church di Perugia

L'Assemblea, visto l'atto 184/CE/2006, ratifica ai sensi dell'art. 22 opties/RU, la convenzione firmata dalla presidente con la Chiesa Four Square Gospel Church di Perugia.

La votazione, per alzata di mano, ha dato il seguente esito: favorevoli 83, contrari 2, astenuti 7.

Atto 15/AG/06

Recesso della Four Square Gospel Church di Modena

L'Assemblea, visto l'atto 183/CE/2006, prende atto ai sensi dell'art. 3/PC del recesso da membro dell'UCEBI della Four Square Gospel Church di Modena.

La votazione, per alzata di mano, ha dato il seguente esito: favorevoli 74, astenuti 2.

Atto 16/AG/06

Recesso della Chiesa Evangelica Cinese di Roma

L'Assemblea, visto l'atto 208/CE/2006, ratifica ai sensi dell'art. 3/PC il recesso da membro dell'UCEBI della Chiesa Evangelica Cinese di Roma.

La votazione, per alzata di mano, ha dato il seguente esito: favorevoli 83, astenuti 2.

Atto 17/AG/06

Convenzione con Chiesa Evangelica Cinese di Roma

L'Assemblea, visto l'atto 209/CE/2006 ratifica, ai sensi dell'art. 22 opties/RU, la convenzione firmata dalla presidente con la Chiesa Evangelica Cinese di Roma.

La votazione per alzata di mano, ha dato il seguente esito: favorevoli 87, contrari 5, astenuti 6.

Atto 18/AG/06

Convenzione con Chiesa Cristiana Evangelica di Sarno

L'Assemblea, visto l'atto 217/CE/2006, ratifica ai sensi dell'art. 22 opties/RU la convenzione firmata dalla presidente con la Chiesa Evangelica di Sarno.

La votazione per alzata di mano, ha dato il seguente esito: favorevoli 87, contrari 4, astenuti 9.

Atto 19/AG/06

Convenzione con Chiesa Cristiana Evangelica di Campagna

L'Assemblea, visto l'atto 216/CE/2006, ratifica ai sensi dell'art. 22 opties/RU, la convenzione firmata dalla presidente con la Chiesa Cristiana Evangelica di Campagna.

La votazione, per alzata di mano, ha dato il seguente esito: favorevoli 85, contrari 2, astenuti 6.

Atto 20/AG/06

Convenzione con la Resurrection Power and Living Bread Ministry di Pordenone

L'Assemblea, visto l'atto 219/CE/2006, ratifica ai sensi dell'art. 22 opties/RU la convenzione firmata dalla presidente con la Resurrection Power and Living Bread Ministry di Pordenone (ghanese).

La votazione per alzata di mano, ha dato il seguente esito: favorevoli 83, contrari 2, astenuti 4.

Atto 21/AG/06

Proroga dello status di membro aderente della Chiesa Romena di Torino

L'Assemblea, tenuto conto della richiesta della Chiesa Romena di Torino e sentito il parere favorevole del CE, proroga di quattro anni, ai sensi dell'art. 22 quater, l'adesione di cui all'atto 12/AG/2002.

La votazione, per alzata di mano, ha dato il seguente esito: favorevoli 78, contrari 2, astenuti 3.

Atto 22/AG/06

Proroga dello status di membro aderente della Chiesa MEBRI di Dolo

L'Assemblea, tenuto conto della richiesta della MEBRI di Dolo Treviso e sentito il parere favorevole del CE, proroga di altri quattro anni, ai sensi dell'art. 22 quater, l'adesione di cui all'atto 14/AG/1998.

La votazione, per alzata di mano, ha dato il seguente esito: favorevoli 89, astenuti 2.

Atto 23/AG/06

Proroga dello status di membro aderente della Chiesa Battista Agape di Treviso

L'Assemblea, tenuto conto della richiesta della Chiesa Battista Agape di Treviso e sentito il parere favorevole del CE, proroga di quattro anni, ai sensi dell'art. 22 quater, l'adesione di cui all'atto 14/AG/2000.

La votazione, per alzata di mano, ha dato il seguente esito: favorevoli 81, astenuti 2.

Atto 24/AG/06

Approvazione della redazione degli atti dal n. 1 al n. 23

L'Assemblea approva a maggioranza con un astenuto, per alzata di mano, la redazione degli atti dal n. 1 al n. 23, relativi a giovedì 22 giugno 2006.

Atto 25/AG/06

Approvazione dell'operato del Comitato Esecutivo

L'Assemblea, esaminata la relazione del Comitato Esecutivo, ascoltata la relazione del Collegio dei Revisori e tenuto conto della discussione che ne è seguita, approva

l'operato del Comitato Esecutivo.

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 81 voti favorevoli e 3 astenuti.

Atto 26/AG/06

Approvazione dell'operato del Dipartimento di Evangelizzazione

L'Assemblea, esaminata la relazione del Dipartimento di Evangelizzazione, ascoltata la relativa relazione del Collegio dei Revisori e tenuto conto della discussione che ne è seguita, ne approva l'operato.

Approvato all'unanimità per alzata di mano

Atto 27/AG/06

Approvazione dell'operato del Dipartimento di Teologia

L'Assemblea, esaminata la relazione del Dipartimento di Teologia, ascoltata la relativa relazione del Collegio dei Revisori e tenuto conto della discussione che ne è seguita, ne approva l'operato.

Approvato all'unanimità per alzata di mano

Atto 28/AG/06

Referendum costituzionale

L'Assemblea dell'Unione Cristiana Evangelica Battista (Assisi 22-25 giugno 2006), che si concluderà in coincidenza con l'inizio della consultazione referendaria, afferma il valore della Costituzione come carta fondamentale del Paese, in grado di rappresentare e garantire l'unità di tutti gli italiani.

Invita a votare no:

- **per difendere il carattere solidale e laico del patto costituzionale**, capace di garantire uniformità di istruzione, di trattamenti sanitari e di diritti a tutti i cittadini e tutte le cittadine della Repubblica, fondata su valori quali pluralismo, difesa delle minoranze e tutela dei più deboli.
- **contro le logiche particolaristiche e autoritarie** che si vogliono imporre attraverso questa controriforma, che tende a concentrare il potere in una sola figura istituzionale e che svilisce il ruolo del Parlamento, solo rappresentante della complessa e variegata realtà del Paese.

L'Assemblea invita le Chiese a vigilare perché le leggi del Paese siano volte a garantire il benessere dei cittadini, l'esercizio dei loro diritti di libertà e la possibilità che le minoranze contribuiscano fattivamente al progresso dell'Italia attingendo al proprio patrimonio religioso, culturale e spirituale.

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 77 voti favorevoli, 4 contrari e 11 astenuti.

Atto 29/AG/06

Modifica al Patto Costitutivo: art. 12/PC

L'Assemblea modifica l'art. 12/PC aggiungendo un nuovo comma r) con la seguente dizione:

r) ha facoltà di formulare regolamenti amministrativi particolari.

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 87 favorevoli, 1 contrario e 2 astenuti.

Atto 30/AG/06

Modifica al regolamento: art. 62/RU

L'Assemblea modifica l'art. 62/RU nel seguente modo:

CAPO 3 – RELAZIONE CON I MINISTRI DELL'UNIONE

Art. 62- Elenchi dei ministri

L'Unione prevede relazioni diverse con i suoi ministri e con gli aventi diritto a pensione. A tale scopo l'Unione provvede a tenere e ad aggiornare appositi elenchi a cura del

Comitato Esecutivo.

L'iscrizione e la permanenza in un determinato elenco sono legate alla funzione svolta, fatti salvi i casi espressamente previsti dall'Ordinamento.

Art. 62 bis – Ruolo dei ministri

L'Unione prevede la tenuta di un Ruolo dei ministri con cui ha rapporti amministrativi. In tale ruolo vanno ricompresi:

- a) pastori;*
- b) operatori diaconali.*

Art. 62 ter – Albo dei ministri

L'Unione prevede la tenuta di un Albo di ministri con i quali ha unicamente rapporti istituzionali ma non economici. In tale albo vanno ricompresi:

- a) pastori locali, di cui all' art. 17/RU;*
- b) missionari stranieri;*
- c) pastori di chiese a convenzione.*

Art. 62 quater – Rubrica degli aventi diritto a pensione

L'Unione prevede la tenuta di una Rubrica degli aventi diritto a pensione. In tale rubrica vanno ricompresi:

- a) pastori e operatori diaconali emeriti;*
- b) coniugi superstiti;*
- c) superstiti;*
- d) ministri prepensionati*

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 86 voti favorevoli.

Atto 31/AG/06

Variazioni redazionali del regolamento dell'UCEBI

L'Assemblea, viste le modifiche di cui all'atto 30/AG/06, dà mandato al Comitato Esecutivo di apportare al Regolamento dell'Unione le necessarie variazioni redazionali per rendere il testo omogeneo alle modifiche approvate.

Approvato all'unanimità

Atto 32/AG/06

Modifica al regolamento: art. 29/RU

L'Assemblea modifica l'art. 29/RU nel seguente modo:

Avvenuta la consacrazione, o il culto di cui al terzo comma dell'art. 28 (culto di insediamento), il Comitato Esecutivo nella prima seduta successiva provvede con apposita delibera all'iscrizione del pastore nella rubrica dei ministri dell'Unione.

L'anzianità di servizio decorre dalla data d'inizio del periodo di prova.

Approvato all'unanimità

Atto 33/AG/06

Modifica al regolamento: art. 8bis/RU

L'Assemblea modifica l'art. 8bis/RU nel seguente modo:

Qualora ricorrano le condizioni per cui una Chiesa membro dell'UCEBI, per sua particolare conformazione etnica e linguistica, richieda l'assegnazione di un pastore da parte dell'Unione, il Comitato Esecutivo è autorizzato a stipulare con tale Chiesa e col pastore uno specifico accordo che, in deroga alle disposizioni generali del Regolamento, può fissare condizioni particolari in materia di accettazione, destinazione, durata dell'incarico del pastore designato e contributi della Chiesa all'Unione.

Approvato all'unanimità

Atto 34/AG/06

Modifica al regolamento: art. 222/RU, secondo comma

L'Assemblea modifica il secondo comma dell'art. 222/RU nel seguente modo:

Con il riconoscimento, l'Assemblea Generale ratifica lo Statuto dell'Organismo; ogni

modifica dello stesso deve essere notificata, con il parere del CE, all'Assemblea Generale per la relativa ratifica.

Approvato all'unanimità

Atto 35/AG/06

Modifica al regolamento: art. 26/RU, ultimo comma

L'Assemblea modifica l'ultimo comma dell'art. 26/RU nel seguente modo:

Il pastore in prova è seguito e assistito da uno o più pastori, anche emeriti, indicati dal Consiglio del Collegio Pastorale.

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 83 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto.

Atto 36/AG/06

Modifica all'ordinamento: adozione del linguaggio inclusivo

L'Assemblea dà mandato al CE di procedere ad una revisione redazionale dell'ordinamento adottando il linguaggio inclusivo.

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 66 voti favorevoli, 2 contrari e 6 astenuti.

Atto 37/AG/06

Statuto della "Casa di riposo G.B. Taylor"

PREAMBOLO

Fondato in Roma nel 1923 dal Foreign Mission Board della Southern Baptist Convention USA e dall'Opera Evangelica Battista d'Italia, l'"Orfanotrofio Evangelico Battista G. B. Taylor" prese il nome del missionario che ne ispirò la realizzazione.

Nel 1943 si trasferì dalla zona di Monte Mario al quartiere Centocelle, ove ampliò l'attività con l'apertura di una Casa di riposo, mutando la denominazione in "Istituto G.B. Taylor".

Con la convenzione in data 15 gennaio 1998 tra l'Ente Patrimoniale dell'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia, la Tavola Valdese e il Comitato Permanente dell'Opera per le Chiese Metodiste in Italia, l'Istituto si aprì alla partecipazione delle Chiese valdesi e metodiste, successivamente ritiratesi, pur avendo mantenuto la generosa donazione iniziale. In seguito l'attività dedicata ai ragazzi è cessata, ed attualmente funziona soltanto la Casa di riposo per anziani.

Art. 1 – Denominazione, natura giuridica e sede

La "Casa di riposo G.B. Taylor" è costituita dall'Assemblea Generale dell'UCEBI, nell'ambito dei fini previsti dall'art. 2 e a norma dell'art. 24 del Patto Costitutivo, quale sua istituzione, amministrata dall'Ente Patrimoniale a norma dell'art. 3 n. 2) e allegato A dello statuto dell'Ente stesso.

La sede della Casa di riposo è in Roma, Via delle Spighe, 8.

Art. 2 – Fini

Il fine della Casa di riposo è l'assistenza e l'accoglienza a persone anziane. Nello stesso tempo la Casa di riposo si propone di rappresentare una presenza evangelica nel quartiere ove opera, tesa a manifestare la testimonianza e il servizio dei credenti con concreti segni di solidarietà.

La Casa di riposo non ha fini di lucro.

Art. 3– Rappresentanza

Nei confronti dello Stato, degli enti pubblici e privati e, in generale, nei confronti dei terzi, la Casa di riposo è rappresentata dal presidente dell'Ente Patrimoniale.

Nell'attività di ordinaria amministrazione e nei limiti della delega rilasciata dal Presidente dell'Ente Patrimoniale, la Casa di riposo è rappresentata dal direttore.

Art. 4 – Patrimonio

Per lo svolgimento della sua attività, la Casa di riposo usufruisce del complesso immobiliare sito in Roma, via delle Spighe, 8 di proprietà dell'Ente Patrimoniale

dell'UCEBI che, in attuazione dei suoi fini istituzionali, glielo assegna ai sensi dell'art. 206 del Regolamento.

La Casa di riposo trae i mezzi finanziari necessari al conseguimento dei suoi fini:

- a) dalle rette;
- b) dalle collette e dalle offerte di Chiese e di privati;
- c) dai contributi di enti pubblici e privati;
- d) da donazioni, liberalità, eredità e legati.

Ove tali mezzi non siano sufficienti, supplisce l'Ente Patrimoniale nei limiti delle sue possibilità economiche.

Art. 5 – Organi

Organi dell'Istituto sono:

- a) il Comitato Direttivo;
- b) il Direttore.

Art. 6 – Il Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo è composto da cinque membri nominati dal Comitato dell'Ente Patrimoniale, di cui:

- a) il presidente dell'Ente Patrimoniale dell'UCEBI, o suo delegato;
- b) n. 2 membri;
- c) n. 1 membro su indicazione dell'Associazione delle Chiese Evangeliche Battiste del Lazio e Abruzzo (ACEBLA), in rappresentanza delle Chiese battiste del Lazio;
- d) n. 1 membro su indicazione della Chiesa Battista di Centocelle.

Il Comitato Direttivo nomina al proprio interno il suo Presidente.

Alle sedute del Comitato direttivo partecipa il direttore con voce consultiva.

I membri del Comitato direttivo sono nominati per un biennio e non possono esserlo per più di tre bienni consecutivi.

Il Comitato direttivo, convocato e presieduto dal Presidente, si riunisce in via ordinaria almeno quattro volte l'anno e in via straordinaria quando il Presidente ne ravvisa la necessità o ne riceve richiesta motivata, con l'indicazione degli argomenti da trattare, da almeno due dei suoi membri.

Il Comitato direttivo è convocato con lettera indicante l'ordine del giorno, inviata almeno otto giorni prima della riunione.

Le delibere sono valide qualora siano presenti almeno quattro membri e sono assunte a maggioranza.

Art. 7 – Amministrazione

L'attività della Casa di riposo si svolge in armonia con le linee programmatiche indicate dall'Assemblea Generale dell'UCEBI. L'amministrazione ordinaria è esercitata, a norma dell'art. 193 del Regolamento UCEBI, dal Comitato Direttivo.

I provvedimenti urgenti di ordinaria amministrazione sono adottati dal Direttore con il consenso del Presidente del Comitato Direttivo e sottoposti a ratifica del Comitato stesso nella prima riunione successiva.

L'amministrazione straordinaria è di competenza del Comitato dell'Ente Patrimoniale dell'UCEBI.

Art. 8 – Funzioni del Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo:

- a) definisce le modalità operative per lo svolgimento delle attività della Casa di riposo ed esercita l'ordinaria amministrazione nei limiti della delega rilasciatagli dall'Ente Patrimoniale dell'UCEBI;
- b) presenta al Comitato dell'Ente Patrimoniale, perché lo stesso possa adempiere a quanto prescritto dagli artt. 208 e 213 del Regolamento dell'Unione, una relazione annuale del proprio operato, dei risultati conseguiti, della situazione economica e finanziaria, dei programmi e delle prospettive dell'azione futura;
- c) presenta all'Ente Patrimoniale dell'UCEBI i bilanci consuntivo e preventivo;

- d) *propone l'organico e il trattamento del personale per le conseguenti deliberazioni del Comitato dell'Ente Patrimoniale dell'UCEBI;*
- e) *esamina le domande di ammissione proposte dal direttore e delibera in merito;*
- f) *fissa l'importo delle rette a carico degli ospiti;*
- g) *delibera le convenzioni da stipulare con gli Enti preposti a sostegno e/o integrazione delle rette;*
- h) *redige e presenta all'approvazione del Comitato dell'Ente Patrimoniale dell'UCEBI il regolamento interno dell'Istituto;*
- i) *insieme con le chiese dell'ACEBLA svolge funzioni di promozione e di informazione circa l'attività ed i programmi della Casa di riposo;*
- j) *incontra il Comitato dell'Ente Patrimoniale dell'UCEBI in occasione della presentazione dei bilanci.*

Art. 9 – Il Direttore

Il Direttore è nominato dall'Ente Patrimoniale dell'UCEBI ed esercita le sue funzioni a tempo pieno.

Art. 10 - Funzioni del Direttore

Il Direttore:

- a) *attua le delibere del Comitato Direttivo;*
- b) *predispone i bilanci preventivo e consuntivo;*
- c) *relaziona al Comitato Direttivo sull'andamento dell'attività dell'Istituto e sulla gestione;*
- d) *propone al Comitato Direttivo progetti, programmi di lavoro e modifiche dei sevizi dell'Istituto;*
- e) *mantiene i rapporti con gli enti pubblici su delega del Presidente del Comitato dell'Ente Patrimoniale;*
- f) *assicura il buon andamento della Casa di riposo e il quotidiano funzionamento dei servizi;*
- g) *sovrintende al personale;*
- h) *cura i rapporti con gli assistiti e con le loro famiglie;*
- i) *informa il Comitato Direttivo di tutto ciò che riguarda la gestione dei servizi;*
- j) *tiene la contabilità;*
- k) *cura le riscossione delle rette e delle elargizioni rilasciandone ricevuta;*
- l) *esegue i pagamenti;*
- m) *cura i rapporti con le banche e gli uffici postali;*
- n) *cura la corrispondenza e l'archivio dell'Casa di Riposo;*
- o) *raccoglie e sottopone le domande di ammissione al Comitato Direttivo.*

Art. 11 – Sostituzioni

In caso di dimissioni o decesso di membri del Comitato Direttivo, l'Ente Patrimoniale dell'UCEBI provvede alla loro sostituzione, nel rispetto del presente Statuto.

Art. 12 – Controlli

L'operato della Casa di riposo è sottoposto al controllo del Collegio dei Revisori dell'UCEBI.

Art. 13 – Esercizio finanziario e bilanci

L'esercizio finanziario della Casa di riposo ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ciascun anno. I bilanci consuntivo e preventivo vengono predisposti dal direttore, secondo le indicazioni contenute nel regolamento dell'UCEBI e accompagnati da una relazione. Entro il mese di febbraio il direttore ne cura la trasmissione al Comitato Direttivo che, dopo averli discussi, e se necessario modificati, dà il proprio assenso e li trasmette al Comitato dell'Ente Patrimoniale entro il 20 marzo di ogni anno per la loro approvazione.

Art. 14 – Regolamento interno

Le condizioni di accoglienza degli ospiti, il funzionamento della Casa di riposo e le

norme di organizzazione del personale e dei servizi sono disciplinati da un regolamento interno, predisposto dal Comitato Direttivo e approvato dall'Ente Patrimoniale dell'UCEBI.

Art. 15 - Modifiche

Il presente Statuto può essere modificato con delibera dell'Assemblea Generale dell'UCEBI su proposta del Comitato dell'Ente Patrimoniale dell'UCEBI.

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 81 voti favorevoli, 2 contrari e 1 astenuto.

Atto 38/AG/06

Codice di deontologia pastorale

L'Assemblea ratifica, ai sensi dell'art. 222/RU, il codice di deontologia pastorale presentato dal Collegio Pastorale Battista, ex art.25/PC, così come riportato qui di seguito:

Preambolo

I pastori/e iscritti negli elenchi dell'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia (UCEBI), nella consapevolezza:

- *che la vocazione di ogni credente viene da Dio;*
- *che ogni vocazione viene accompagnata da doni specifici da parte dello Spirito del Signore;*
- *che i pastori/e hanno in particolare il compito della predicazione della Parola, dell'insegnamento e dell'edificazione della chiesa;*
- *che questi compiti vanno esercitati con la piena responsabilità del singolo pastore/a per quanto riguarda il suo impegno personale, il rapporto con l'UCEBI e i suoi organi, con la chiesa dove svolge il suo ministero, con le altre chiese, con gli altri colleghi e colleghe e con uno specifico contesto urbano;*

nel ritenere che le norme di comportamento nello svolgimento del ministero pastorale debbano essere il risultato di una autoregolamentazione da parte dei componenti il Collegio Pastorale Battista;

nell'assumersi quali membri del Collegio Pastorale Battista le responsabilità derivanti dalla vocazione ricevuta e dal ministero pastorale esercitato in una chiesa avente parte nell'UCEBI, si danno il seguente:

CODICE DI DEONTOLOGIA PASTORALE

I pastori/e iscritti negli elenchi dell'UCEBI si impegnano a:

A. - Rapporto con l'UCEBI

- 1. onorare la Confessione di fede e il Patto Costitutivo dell'UCEBI;*
- 2. far conoscere e rispettare gli Atti delle Assemblee Generali dell'Unione;*
- 3. rispettare le deliberazioni del Comitato Esecutivo e del Collegio degli Anziani;*
- 4. dare la propria disponibilità per incarichi nei vari organi o Commissioni dell'UCEBI.*

B. - Rapporto pastore/chiesa

- 1. adempiere con sollecitudine, lealtà e dedizione i compiti specifici del pastorato verso la chiesa;*
- 2. onorare il rapporto fiduciario esistente fra pastore/a e chiesa;*
- 3. indicare al momento della presentazione della candidatura eventuali obiezioni di coscienza a situazioni in essere o in divenire;*
- 4. preservare il rapporto fiduciario con i singoli membri della chiesa e non utilizzarlo per altri fini;*
- 5. mantenere la riservatezza verso terzi su argomenti e situazioni di cui si viene a conoscenza nel corso dell'esercizio del ministero della cura d'anime;*

6. *vivere in piena trasparenza quanto attiene ai cambiamenti nella propria situazione personale con il Consiglio o l'assemblea della chiesa di cui si è pastori/e;*
7. *rimettersi alla decisioni della chiesa qualora la situazione personale e/o familiare del pastore/a si modifichi rispetto a quella presente al momento della nomina;*
8. *rispettare le decisioni della chiesa e del Consiglio, anche quando non condivise fino in fondo;*
9. *conoscere e ottemperare alle Discipline delle Chiese valdesi o metodiste, nel caso di ministero pastorale in una di queste chiese, svolto in applicazione del Documento sul reciproco riconoscimento;*
10. *vivere con lealtà e con spirito di collaborazione i rapporti che la chiesa intrattiene con le chiese metodiste o valdesi in zona, e comunque con le altre chiese evangeliche in spirito di reciprocità;*
11. *evitare di amministrare il denaro, fondi o proprietà della chiesa se non in casi straordinari e in accordo con il Consiglio, l'assemblea locale e l'assenso del Comitato Esecutivo;*
12. *utilizzare con cura gli strumenti e i mezzi che la chiesa mette a disposizione del pastore/a per l'esercizio del ministero;*
13. *vivere una condotta rispettosa delle sensibilità della chiesa in un atteggiamento di dialogo;*
14. *vivere una condotta rispettosa dei minori e salvaguardare la dignità delle persone deboli e a rischio;*
15. *rispettare la decisione della chiesa in caso di mancata riconferma, evitando di provocare divisioni e/o conflitti e di ingerirsi nella scelta del nuovo conduttore;*
16. *rispettare e adoperarsi per l'unità della chiesa.*

C. - Rapporto fra pastori/e

1. *curare rapporti di fraternità e di collaborazione con gli altri pastori/e dell'UCEBI;*
2. *essere leali verso i colleghi in ogni circostanza, e in particolare nel caso di presentazione di candidature alla stessa chiesa;*
3. *partecipare alle attività del Collegio Pastorale Battista.*

D. - La persona del pastore/a

1. *onorare il pulpito, senza farne mezzo per scopi diversi dall'annuncio evangelico;*
2. *curare l'aggiornamento teologico personale;*
3. *contemperare gli impegni pastorali in genere e di studio con la cura della propria famiglia e con i tempi del riposo e dello svago;*
4. *coltivare eventuali rapporti di più intensa amicizia con alcuni membri della comunità, senza che questo comprometta la piena comunione con gli altri membri;*
5. *curare il proprio corpo, evitando dipendenze da sostanze che ne riducano l'efficienza;*
6. *rendere conto della propria attività al Consiglio e all'assemblea della chiesa presso la quale si svolge il proprio ministero;*
7. *provvedere che le assenze programmate dal lavoro, o quelle causate da forza maggiore, non siano causa di danno alle attività ordinarie della comunità;*

E. Il pastore/a e la città

1. *curare che il ruolo di rappresentanza verso la città e gli enti pubblici sia svolto senza disdoro per la chiesa;*
2. *rispondere alle eventuali sollecitazioni che provengono dalla città per presentare le posizioni delle chiese;*
3. *vivere nella città e nelle sue articolazioni in modo da rendere una buona testimonianza all'evangelo e alla chiesa curata.*

F. Norma finale

Il presente Codice di deontologia pastorale entra in vigore dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea del Collegio Pastorale e la ratifica dell'Assemblea Generale dell'UCEBI, ai sensi degli artt. 221 e 222/RU.

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 73 favorevoli, 4 contrari e 4 astenuti.

Atto 39/AG/06

Approvazione della redazione degli atti dal n. 24 al n. 38

L'Assemblea approva all'unanimità, per alzata di mano, la redazione degli atti dal n. 24 al n. 38 relativi a venerdì 23 giugno 2006.

Approvato per alzata di mano con 58 voti favorevoli.

Atto 40/AG/06

Composizione definitiva dell'Assemblea

Il Seggio, verificate le firme degli aventi diritto ex art. 101/RU, dichiara che l'Assemblea è composta da 116 aventi diritto al voto.

Atto 41/AG/06

Piano di dislocazione delle sedi pastorali

L'Assemblea, sentita la relazione del Comitato Esecutivo, nel confermare i criteri di cui agli atti 59/AG/96 e 32/AG/00, approva il seguente piano biennale di dislocazione delle sedi pastorali.

Sono escluse dal piano le Chiese composte da persone provenienti da altre nazioni la cui sistemazione avviene in maniera diversa.

REGIONE	pastori
Piemonte	6
Liguria	2,5
Lombardia	4
Triveneto-Emilia	2,5
Toscana	2,5
Lazio-Abruzzo	6,5
Campania-Molise	4
Puglia-Basilicata	6
Calabria-Sicilia	2
Sardegna	1,5

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 65 voti favorevoli, 14 contrari e 6 astenuti.

Atto 42/AG/06

Cinque per mille

L'Assemblea autorizza il Comitato Esecutivo ad avvalersi dell'opportunità offerta dalla Legge 266 del 25.12.2005, posto il carattere non privilegiario del contributo pubblico riveniente dalla libera destinazione del cinque per mille dei contribuenti italiani in sede di dichiarazione dei redditi 2006 per l'anno 2005.

Di conseguenza, autorizza il Comitato Esecutivo a dar seguito alla regolarizzazione formale della richiesta, già avviata a nome dell'Ente Patrimoniale dell'UCEBI, nelle modalità e nei termini fissati dalla suddetta legge.

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 85 favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti.

Atto 43/AG/06

Linee programmatiche: Finanze e Uffici

L'Assemblea approva il punto 2 della mozione programmatica nella seguente stesura:

2. Finanze e Uffici

L'Assemblea dà mandato al Comitato Esecutivo:

- di dare assoluta priorità all'opera di risanamento economico-finanziario già avviata;
- di ridurre ulteriormente l'indebitamento;
- di valorizzare il patrimonio immobiliare con particolare riferimento a quello da reddito;
- di rivedere e aggiornare i criteri del Piano di Cooperazione e del Piano Decennale.

L'Assemblea raccomanda alle chiese di adempiere l'impegno preso nel Piano di Cooperazione con senso di responsabilità e amore nei confronti delle altre chiese sorelle.

L'Assemblea raccomanda al Comitato Esecutivo:

- di sollecitare le comunità inadempienti;
- di cercare soluzioni per aumentare in modo strutturale l'assegno pastorale;
- di portare a regime il programma informatico contabile, nonché di completare l'adozione delle attuali tecniche di controllo amministrativo, nel pieno rispetto della normativa civile e fiscale Italiana.

L'Assemblea inoltre, ritenendo che le attività del Comitato Esecutivo e del Presidente debbano essere in parte liberate da incombenze prettamente tecniche e amministrative, ritiene che gli Uffici debbano essere dotati dei relativi responsabili. A tal fine l'Assemblea dà mandato al Comitato Esecutivo di studiare tempi e modalità per realizzare tale potenziamento degli Uffici.

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 57 voti favorevoli, 19 contrari e 7 astenuti.

Atto 44/AG/06

Elezione del presidente dell'UCEBI

L'Assemblea elegge come presidente dell'UCEBI Anna Maffei, che accetta.

La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato:

Aventi diritto 116, quorum 59, votanti 102, Anna Maffei 88, nulle 2, bianche 12.

Atto 45/AG/06

Elezione del vicepresidente dell'UCEBI

L'Assemblea elegge come vicepresidente dell'UCEBI Salvatore Rapisarda, che accetta.

La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato:

Aventi diritto 116, quorum 59, votanti 104, Salvatore Rapisarda 89, Martin Ibarra y Perez 1, nulle 3, bianche 11.

Atto 46/AG/06

Elezione del Comitato Esecutivo dell'UCEBI

L'Assemblea, ai sensi dell'art. 11/PC, elegge come membri del Comitato Esecutivo dell'UCEBI :

Giuseppe Montemurro, Giovanni Arcidiacono, Lidia Giorgi, Roberto Camilot, Paolo Mescia, Martin Ibarra y Perez, Edouard Kibongui Kanza, che accettano.

Primi dei non eletti: Stefano Fontana, Avernino Di Croce.

La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato:

Aventi diritto 116, quorum 59, votanti 104, G. Montemurro 94; G. Arcidiacono 89; L. Giorgi 76; R. Camilot 75; P. Mescia 70; M. Ibarra y Perez 69; E. Kibongui Kanza 62; S. Fontana 45; A. Di Croce 29; R. Volpe 1; E. Carlini; E. Green 1; M. Finotto 1; schede bianche 1.

Atto 47/AG/06

Approvazione della redazione degli atti dal n. 39 al n. 45

L'Assemblea approva all'unanimità, per alzata di mano, la redazione degli atti dal n. 39 al n. 45, relativi a sabato 24 giugno 2006.

Approvato all'unanimità.

Atto 48/AG/06

Linee programmatiche: Missione interna ed Evangelizzazione

L'Assemblea approva il punto 1 della mozione programmatica nella seguente stesura:

1. Missione interna ed Evangelizzazione

L'Assemblea ritiene che l'annuncio di liberazione di Gesù Cristo coinvolga la vita di tutte le chiese e perciò considera una finalità prioritaria sviluppare e sorreggere la missione interna e l'opera di evangelizzazione nelle varie forme, vigilando sul sorgere dei fondamentalismi politici e religiosi.

Pertanto l'Assemblea, riconoscendo e confermando il ruolo centrale delle chiese, nell'intento di favorire il loro processo di crescita spirituale e numerico, dà mandato al CE di sostenere ogni iniziativa di testimonianza, in particolar modo laddove le risorse locali risultino insufficienti, ma si sia in presenza di progetti meritevoli di essere sviluppati.

Inoltre l'Assemblea, attraverso gli organismi operativi dell'Unione, sollecita il CE a promuovere piani di evangelizzazione a livello di Associazioni regionali, con il pieno sostegno ed apporto di tutti gli strumenti ed i mezzi di cui dispone l'Unione in termini di competenze musicali, audiovisivi, ecc.

L'Assemblea sollecita altresì le chiese a ricercare forme di evangelizzazione e di annuncio della Parola in grado di essere recepite da un mondo sempre più distratto e nondimeno sensibile ad un annuncio di vera libertà, di speranza e di pace. In tale quadro esorta il proseguimento della campagna "Dimezziamo la povertà" per il raggiungimento degli obiettivi del millennio, nella consapevolezza delle difficoltà di tale compito, allo stesso tempo privilegio e sfida, che assumiamo confidando nell'aiuto del Signore e nella forza del Suo infinito Amore.

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 3 astenuti.

Atto 49/AG/06

Linee programmatiche: Rapporti con le Chiese

L'Assemblea approva il punto 3 della mozione programmatica nella seguente stesura:

3. Rapporti con le Chiese

L'Assemblea si rallegra che si sia realizzata una migliore comunicazione tra Comitato esecutivo e chiese-membro, che ha consentito di conoscere meglio la vita dell'Unione, anche con riferimento alla pur complessa situazione economica finanziaria dell'UCEBI.

L'Assemblea, nel raccomandare al Comitato Esecutivo di proseguire sulla strada intrapresa della migliore visibilità in ordine a tutti gli aspetti delle attività che coinvolgono la vita dell'Unione, ritiene che uno stretto legame con le chiese ed una forte condivisione di idee e progetti favoriscano la testimonianza evangelica.

Considera inoltre che il metodo della democrazia partecipativa costituisce un valido strumento a tale scopo. Pertanto l'Assemblea dà mandato al Comitato Esecutivo di:

- proseguire l'esperienza del Tavolo di riflessione, regolamentando il suo operare in modo che l'interazione tra tavolo di riflessione e chiese locali sia effettiva, garantendo così un funzionamento pienamente democratico;
- istituire tavoli di progettazione partecipata che lavorino, coinvolgendo le chiese, alla realizzazione delle proposte emerse dai gruppi di lavoro dell'Assemblea, presentando alla prossima Assemblea eventuali ipotesi di progetti condivisi;
- di continuare con le visite e gli incontri con i Consigli di Chiesa;
- di mantenere l'attenzione e proseguire nell'impegno iniziato verso le problematiche e gli aspetti della pastorale giovanile, coinvolgendo la FGEI;
- di aiutare le chiese a sviluppare progetti, anche col contributo degli enti pubblici, per l'acquisizione e il miglioramento dei locali di culto.

- di favorire esperimenti di diaconia, anche in cooperazione con Enti laici, per inserire le nostre chiese in un circuito allargato.

Infine, relativamente alle **dislocazioni delle sedi pastori**, l'assemblea raccomanda al CE di individuare le chiese che abbiano i requisiti per essere definite sedi pastorali e quelle che ad esse potranno aggregarsi, e di studiare e presentare alla prossima Assemblea dei criteri di calcolo che tengano conto, tra altri, dei seguenti fattori:

- numero dei membri;
- contribuzione al piano di cooperazione;
- isolamento/lontananza da altre realtà BMV;
- status di chiesa gemellata;
- progetti di crescita/evangelizzazione;
- particolari ragioni storico/geografiche.

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 3 astenuti.

Atto 50/AG/06

Linee programmatiche: Organismi operativi

L'Assemblea approva il punto 4 della mozione programmatica nella seguente stesura:

4. Organismi operativi

L'Assemblea riafferma l'importanza strategica e propulsiva degli Organismi operativi dell'UCEBI, riconoscendo che il Dipartimento Evangelizzazione ed il Dipartimento di Teologia sono validi strumenti di testimonianza al servizio dell'Unione e delle chiese.

Visto l'interesse, le riflessioni e le proposte scaturite dai gruppi di lavoro, l'Assemblea dà mandato al Comitato Esecutivo di organizzare tramite i dipartimenti dei seminari.

Al fine di definire meglio ambiti ed operatività, l'Assemblea dà mandato al Comitato Esecutivo di ripensare l'attuale assetto dei due Dipartimenti, in modo da:

- superare la "provvisorietà" relativa alle modalità di nomina dei coordinatori;
- prevedere un termine di durata dell'incarico degli stessi;
- prevedere la loro partecipazione in Assemblea con voce consultiva;
- armonizzare tali proposte con il Regolamento UCEBI, attraverso la rivisitazione dei relativi articoli.

Inoltre l'Assemblea ritiene che debbano essere escluse dai compiti del coordinatore del Dipartimento di Evangelizzazione le competenze relative ai rapporti tra UCEBI e chiese etniche.

A tal fine l'Assemblea dà mandato al Comitato Esecutivo di individuare persone e/o gruppi di persone che possano assolvere tale incarico.

L'Assemblea dà mandato al CE di avviare una sperimentazione in vista dell'istituzione di un dipartimento di chiese internazionali.

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 3 contrari e 6 astenuti.

Atto 51/AG/06

Elezione del Collegio dei Revisori

L'Assemblea elegge quali membri del Collegio dei Revisori: Simone Sinnone (presidente), Publio Morales Rodriguez, Stefano Mollica, Fabio Bergo, Cristina Porta, che accettano.

Primo dei non eletti: Massimiliano Pani.

La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato:

aventi diritto 116, votanti 94, Simone Sinnone 85, Publio Rodriguez Morales 81, Stefano Mollica 76, Fabio Bergo 74, Cristina Porta 73, Massimiliano Pani 30, C. Lucarini 1, nulla 1, bianca 1.

Atto 52/AG/06

Linee programmatiche: Istituzioni

L'Assemblea approva il punto 5 della mozione programmatica nella seguente stesura:

5. Istituzioni

L'Assemblea, tenuto conto delle dolorose esperienze del recente passato, che hanno visto la chiusura di Istituzioni e la vendita di proprietà immobiliari intimamente legate alla storia del battismo italiano, dà mandato al Comitato Esecutivo:

- di porre in essere ogni sforzo finalizzato all'equilibrio economico delle risorse impiegate da ciascuna Istituzione/Opera dell'UCEBI per le sue finalità istituzionali. Laddove ciò non sia verosimilmente possibile, considerare l'eventualità di una loro dismissione;
- di studiare la possibilità di valorizzare appieno le proprietà immobiliari del complesso di Roma Centocelle, favorendone le potenzialità in termini di accoglienza, testimonianza sul territorio e punto di aggregazione;
- evitare per il futuro emorragie finanziarie dovute alla copertura di deficit di bilancio ripetuti e forse prevedibili ad un attento esame preventivo;
- evitare di acquisire la titolarità di nuove iniziative, qualora le stesse lascino ragionevolmente prevedere che una loro acquisizione possa tradursi in ulteriore assunzione di debiti;
- di utilizzare il ricavato della vendita di Villa Colla a Rivoli per la riduzione dell'indebitamento, per la costituzione di un fondo d'investimento e per la conservazione e per la valorizzazione del patrimonio esistente sentito il Collegio dei revisori.
- fornire l'aiuto necessario per il completamento dei lavori di adeguamento e ampliamento, secondo il progetto in esecuzione del Centro Evangelico Battista di Rocca di Papa.

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 6 astenuti.

Atto Atto 53/AG/06

Linee programmatiche: Dialogo

L'Assemblea approva il punto 6 della mozione programmatica nella seguente stesura:

6. Dialogo

L'Assemblea ribadisce l'importanza rivestita dalle relazioni fraterne in ambito evangelico ed ecumenico, a livello nazionale ed internazionale.

In particolare, a livello di rapporti nazionali, l'Assemblea raccomanda al Comitato Esecutivo di:

- proseguire nella stretta collaborazione con le chiese metodiste e valdesi (BMV);
- intensificare le relazioni di reciproca conoscenza e scambio fra UCEBI e Federazione pentecostale;
- allargare il dialogo con le altre realtà evangeliche presenti in Italia, confermando in ogni caso la centralità ed il ruolo strategico della FCEI a livello nazionale.

A livello internazionale, l'Assemblea raccomanda al Comitato Esecutivo di:

- potenziare i rapporti con le Organizzazioni Battiste in Europa, ed in particolare con la EBF, EBM e la BMS;
- continuare nelle relazioni che l'UCEBI intrattiene con la Lott Carey, con la Junta de Missoes Mundiais del Brasile, con la Convenzione Battista dello Zimbabwe e con tutti gli altri organismi internazionali, denominazionali ed ecumenici. In particolare, l'Assemblea conferma la bontà del "Progetto Zimbabwe" e dà mandato al Comitato Esecutivo. di proseguirne la realizzazione secondo le linee guida già indicate;
- confermare la convinta partecipazione all'Alleanza Mondiale Battista, portando il proprio contributo storico e teologico.

Infine, tenuto conto degli interventi e delle osservazioni formulate nel corso del dibattito assembleare, si raccomanda, per il futuro, di interessare in via preventiva le

chiese, laddove si intendano attivare nuovi rapporti, soprattutto a livello internazionale, caratterizzati da elementi di continuità ed organicità.
Approvato a maggioranza per alzata di mano con 3 astenuti.

54/AG/06

Linee programmatiche per il Comitato Esecutivo

L'Assemblea approva la mozione programmatica nel suo insieme nella seguente stesura :

1. Missione interna ed Evangelizzazione

L'Assemblea ritiene che l'annuncio di liberazione di Gesù Cristo coinvolga la vita di tutte le chiese e perciò considera una finalità prioritaria sviluppare e sorreggere la missione interna e l'opera di evangelizzazione nelle varie forme, vigilando sul sorgere dei fondamentalismi politici e religiosi.

Pertanto l'Assemblea, riconoscendo e confermando il ruolo centrale delle chiese, nell'intento di favorire il loro processo di crescita spirituale e numerico, dà mandato al CE di sostenere ogni iniziativa di testimonianza, in particolar modo laddove le risorse locali risultino insufficienti, ma si sia in presenza di progetti meritevoli di essere sviluppati.

Inoltre l'Assemblea, attraverso gli organismi operativi dell'Unione, sollecita il CE a promuovere piani di evangelizzazione a livello di Associazioni regionali, con il pieno sostegno ed apporto di tutti gli strumenti ed i mezzi di cui dispone l'Unione in termini di competenze musicali, audiovisivi, ecc.

L'Assemblea sollecita altresì le chiese a ricercare forme di evangelizzazione e di annuncio della Parola in grado di essere recepite da un mondo sempre più distratto e nondimeno sensibile ad un annuncio di vera libertà, di speranza e di pace. In tale quadro esorta il proseguimento della campagna "Dimezziamo la povertà" per il raggiungimento degli obiettivi del millennio, nella consapevolezza delle difficoltà di tale compito, allo stesso tempo privilegio e sfida, che assumiamo confidando nell'aiuto del Signore e nella forza del Suo infinito Amore.

2. Finanze e Uffici

L'Assemblea dà mandato al Comitato Esecutivo:

- di dare assoluta priorità all'opera di risanamento economico-finanziario già avviata;
- di ridurre ulteriormente l'indebitamento;
- di valorizzare il patrimonio immobiliare con particolare riferimento a quello da reddito;
- di rivedere e aggiornare i criteri del Piano di Cooperazione e del Piano Decennale.

L'Assemblea raccomanda alle chiese di adempiere l'impegno preso nel Piano di Cooperazione con senso di responsabilità e amore nei confronti delle altre chiese sorelle.

L'Assemblea raccomanda al Comitato Esecutivo:

- di sollecitare le comunità inadempienti;
- di cercare soluzioni per aumentare in modo strutturale l'assegno pastorale;
- di portare a regime il programma informatico contabile, nonché di completare l'adozione delle attuali tecniche di controllo amministrativo, nel pieno rispetto della normativa civile e fiscale Italiana.

L'Assemblea inoltre, ritenendo che le attività del Comitato Esecutivo e del Presidente debbano essere in parte liberate da incombenze prettamente tecniche e amministrative, ritiene che gli Uffici debbano essere dotati dei relativi responsabili. A tal fine l'Assemblea dà mandato al Comitato Esecutivo di studiare tempi e modalità per realizzare tale potenziamento degli Uffici.

3. Rapporti con le Chiese

L'Assemblea si rallegra che si sia realizzata una migliore comunicazione tra Comitato

esecutivo e chiese-membro, che ha consentito di conoscere meglio la vita dell'Unione, anche con riferimento alla pur complessa situazione economica finanziaria dell'UCEBI.

L'Assemblea, nel raccomandare al Comitato Esecutivo di proseguire sulla strada intrapresa della migliore visibilità in ordine a tutti gli aspetti delle attività che coinvolgono la vita dell'Unione, ritiene che uno stretto legame con le chiese ed una forte condivisione di idee e progetti favoriscano la testimonianza evangelica.

Considera inoltre che il metodo della democrazia partecipativa costituisce un valido strumento a tale scopo. Pertanto l'Assemblea dà mandato al Comitato Esecutivo di:

- proseguire l'esperienza del Tavolo di riflessione, regolamentando il suo operare in modo che l'interazione tra tavolo di riflessione e chiese locali sia effettiva, garantendo così un funzionamento pienamente democratico;
- istituire tavoli di progettazione partecipata che lavorino, coinvolgendo le chiese, alla realizzazione delle proposte emerse dai gruppi di lavoro dell'Assemblea, presentando alla prossima Assemblea eventuali ipotesi di progetti condivisi;
- di continuare con le visite e gli incontri con i Consigli di Chiesa;
- di mantenere l'attenzione e proseguire nell'impegno iniziato verso le problematiche e gli aspetti della pastorale giovanile, coinvolgendo la FGEI;
- di aiutare le chiese a sviluppare progetti, anche col contributo degli enti pubblici, per l'acquisizione e il miglioramento dei locali di culto.
- di favorire esperimenti di diaconia, anche in cooperazione con Enti laici, per inserire le nostre chiese in un circuito allargato.

Infine, relativamente alle **dislocazioni delle sedi pastori**, l'assemblea raccomanda al CE di individuare le chiese che abbiano i requisiti per essere definite sedi pastorali e quelle che ad esse potranno aggregarsi, e di studiare e presentare alla prossima Assemblea dei criteri di calcolo che tengano conto, tra altri, dei seguenti fattori:

- numero dei membri;
- contribuzione al piano di cooperazione;
- isolamento/lontananza da altre realtà BMV;
- status di chiesa gemellata;
- progetti di crescita/evangelizzazione;
- particolari ragioni storico/geografiche.

4. Organismi operativi

L'Assemblea riafferma l'importanza strategica e propulsiva degli Organismi operativi dell'UCEBI, riconoscendo che il Dipartimento Evangelizzazione ed il Dipartimento di Teologia sono validi strumenti di testimonianza al servizio dell'Unione e delle chiese.

Visto l'interesse, le riflessioni e le proposte scaturite dai gruppi di lavoro, l'Assemblea dà mandato al Comitato Esecutivo di organizzare tramite i dipartimenti dei seminari.

Al fine di definire meglio ambiti ed operatività, l'Assemblea dà mandato al Comitato Esecutivo di ripensare l'attuale assetto dei due Dipartimenti, in modo da:

- superare la "provvisorietà" relativa alle modalità di nomina dei coordinatori;
- prevedere un termine di durata dell'incarico degli stessi;
- prevedere la loro partecipazione in Assemblea con voce consultiva;
- armonizzare tali proposte con il Regolamento UCEBI, attraverso la rivisitazione dei relativi articoli.

Inoltre l'Assemblea ritiene che debbano essere escluse dai compiti del coordinatore del Dipartimento di Evangelizzazione le competenze relative ai rapporti tra UCEBI e chiese etniche.

A tal fine l'Assemblea dà mandato al Comitato Esecutivo di individuare persone e/o gruppi di persone che possano assolvere tale incarico.

L'Assemblea dà mandato al CE di avviare una sperimentazione in vista dell'istituzione di un dipartimento di chiese internazionali.

5. Istituzioni

L'Assemblea, tenuto conto delle dolorose esperienze del recente passato, che hanno visto la chiusura di Istituzioni e la vendita di proprietà immobiliari intimamente legate alla storia del battismo italiano, dà mandato al Comitato Esecutivo:

- di porre in essere ogni sforzo finalizzato all'equilibrio economico delle risorse impiegate da ciascuna Istituzione/Opera dell'UCEBI per le sue finalità istituzionali. Laddove ciò non sia verosimilmente possibile, considerare l'eventualità di una loro dismissione;
- di studiare la possibilità di valorizzare appieno le proprietà immobiliari del complesso di Roma Centocelle, favorendone le potenzialità in termini di accoglienza, testimonianza sul territorio e punto di aggregazione;
- evitare per il futuro emorragie finanziarie dovute alla copertura di deficit di bilancio ripetuti e forse prevedibili ad un attento esame preventivo;
- evitare di acquisire la titolarità di nuove iniziative, qualora le stesse lascino ragionevolmente prevedere che una loro acquisizione possa tradursi in ulteriore assunzione di debiti;
- di utilizzare il ricavato della vendita di Villa Colla a Rivoli per la riduzione dell'indebitamento, per la costituzione di un fondo d'investimento e per la conservazione e per la valorizzazione del patrimonio esistente sentito il Collegio dei revisori.
- fornire l'aiuto necessario per il completamento dei lavori di adeguamento e ampliamento, secondo il progetto in esecuzione del Centro Evangelico Battista di Rocca di Papa.

6. Dialogo

L'Assemblea ribadisce l'importanza rivestita dalle relazioni fraterne in ambito evangelico ed ecumenico, a livello nazionale ed internazionale.

In particolare, a livello di rapporti nazionali, l'Assemblea raccomanda al Comitato Esecutivo di:

- proseguire nella stretta collaborazione con le chiese metodiste e valdesi (BMV);
- intensificare le relazioni di reciproca conoscenza e scambio fra UCEBI e Federazione pentecostale;
- allargare il dialogo con le altre realtà evangeliche presenti in Italia, confermando in ogni caso la centralità ed il ruolo strategico della FCEI a livello nazionale.

A livello internazionale, l'Assemblea raccomanda al Comitato Esecutivo di:

- potenziare i rapporti con le Organizzazioni Battiste in Europa, ed in particolare con la EBF, EBM e la BMS;
- continuare nelle relazioni che l'UCEBI intrattiene con la Lott Carey, con la Junta de Missoes Mundiais del Brasile, con la Convenzione Battista dello Zimbabwe e con tutti gli altri organismi internazionali, denominazionali ed ecumenici. In particolare, l'Assemblea conferma la bontà del "Progetto Zimbabwe" e dà mandato al Comitato Esecutivo di proseguirne la realizzazione secondo le linee guida già indicate;
- confermare la convinta partecipazione all'Alleanza Mondiale Battista, portando il proprio contributo storico e teologico.

Infine, tenuto conto degli interventi e delle osservazioni formulate nel corso del dibattito assembleare, si raccomanda, per il futuro, di interessare in via preventiva le chiese, laddove si intendano attivare nuovi rapporti, soprattutto a livello internazionale, caratterizzati da elementi di continuità ed organicità.

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 3 astenuti.

Atto 55/AG/06

Globalizzazione e giustizia economica

L'assemblea, tenuto conto della discussione sulla giustizia economica nella società globalizzata, esprime la propria preoccupazione per l'accrescersi del divario tra l'enorme accumulo di risorse nelle mani di pochi e la conseguente estrema povertà di molti.

Nella consapevolezza che il silenzio su tale divario rischia di diventare complicità colpevole, chiede al Comitato Esecutivo di istituire un "tavolo di progettazione partecipata" sull'argomento, con il proposito di:

- a) guidare le chiese in un cammino di presa di coscienza, già iniziato con l'adesione alla campagna "Dimezziamo la povertà" e con l'iniziativa "Progetto Zimbabwe";
- b) dare alle chiese gli strumenti per compiere un percorso teologico-spirituale sul tema;
- c) progettare e proporre alternative concrete al sistema economico neoliberale da realizzarsi a livello individuale, di comunità e/o di rete ecclesiale.

L'Assemblea dà mandato di avvalersi, in spirito di sinergia, delle esperienze e del lavoro degli organismi già operativi in tal senso nelle chiese evangeliche italiane (Commissione GLAM, Dipartimento di Teologia) e, per quanto finanziariamente sostenibile, di mantenere i collegamenti esistenti con gli organismi internazionali (KEK, ECG, WCC) che hanno già attivato un loro percorso verso la giustizia economica.

L'Assemblea infine, consapevole di non operare isolatamente sull'argomento, ma di inserirsi in un contesto di discussione già avviato da altre organizzazioni della società, incoraggia la collaborazione con le realtà territoriali che si occupano di giustizia economica e solidarietà.

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 8 astenuti.

Atto 56/AG/06

Libertà e disciplina: raccomandazione alle Chiese

L'Assemblea raccomanda alle Chiese di riflettere sulla relazione tra libertà e disciplina tenendo conto delle seguenti affermazioni:

1. Dio è il nostro liberatore: questo il contenuto radicale dell'evangelo. La libertà è pertanto il dono di Dio al quale rispondiamo con la nostra disciplina affinché la libertà non sia dissipata;
2. La disciplina riguarda la qualità della nostra vita di fede e si pratica:
 - 2.1 alla luce della parola di Dio
 - 2.2 nell'amore per il prossimo
 - 2.3 nelle discussioni comunitarie
3. Come ogni risposta umana alla Parola di Dio, sia la disciplina sia l'esercizio della libertà sono realtà storiche sottoposte alla Parola di Dio: «[Le decisioni etiche] sono ispirate e orientate dalla Parola di Dio e si traducono in comportamenti ora conformi ai valori comunemente riconosciuti, ora dirompenti e innovatori». (*Confessione di fede*, art. 14)

Tra libertà e disciplina vi è un rapporto dialettico rivolto alla promessa della "gloriosa libertà dei figli e delle figlie di Dio" (Romani 8, 21).

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 5 contrari e 7 astenuti.

Atto 57/AG/06

Elezione del Collegio degli Anziani

L'Assemblea elegge quali membri del Collegio degli Anziani: Erica Naselli, Ettore Zerbinati, Domenico Tomasetto, Franco Scaramuccia e Maurizio Girolami, che accettano.

La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato:

aventi diritto 116, votanti 90, Erica Naselli 74, Ettore Zerbinati 65, Domenico Tomasetto 64, Franco Scaramuccia 59, Maurizio Girolami 57, Gian Luca Zarotti 40, Sante Cannito 25, nulle 2.

Atto 58/AG/06

Seminari di formazione sul rinnovamento musicale e liturgico

L'Assemblea, riconoscendo l'importanza del ruolo della musica per la vita e la crescita delle chiese e la necessità di continuare e approfondire la riflessione sul rinnovamento liturgico, anche attraverso l'uso di linguaggi non tradizionali, raccomanda l'organizzazione, in accordo con il Dipartimento di Teologia e il Dipartimento di Evangelizzazione, di seminari di formazione sul rinnovamento musicale e liturgico.

Approvato a maggioranza, per alzata di mano, con 1 astenuto

Atto 59/AG/06

Revisione del Piano di cooperazione e del Piano decennale

L'Assemblea, nel considerare che il Piano di cooperazione e il Piano decennale hanno costituito un punto di riferimento per la collaborazione delle chiese nei confronti dell'Unione per il lavoro comune e hanno segnato il cammino delle chiese verso il risanamento della situazione economica;

ritenendo che i due documenti siano stati nel frattempo superati dagli eventi di questi ultimi anni;

dà mandato al CE di predisporre un nuovo documento, con gli opportuni aggiornamenti, in cui vengano indicati i criteri contabili e specificati gli impegni che le singole chiese sono tenute a onorare.

L'Assemblea raccomanda nel contempo al CE di rendere presente alle chiese inadempienti nei confronti dell'impegno annualmente richiesto che mettono in forte pericolo la loro permanenza nell'Unione o quanto meno rischiano di vedere ridotto l'impegno dell'Unione nei loro confronti.

Approvato a maggioranza, per alzata di mano, con 2 voti contrari e 3 astenuti.

Atto 60/AG/06

Otto per mille

L'Assemblea, considerata la difficile situazione finanziaria delle nostre Istituzioni a carattere sociale e assistenziale, e tenendo conto dei problemi da affrontare per compiere appieno la missione di evangelizzare il mondo affidataci da Cristo, anche in riferimento alla missione nello Zimbabwe, propone che nella prossima Assemblea Generale dell'UCEBI possa essere inserito nell'ordine dei lavori il riesame della questione dell'otto per mille, in vista di un'eventuale accettazione di quest'opportunità che lo Stato mette a nostra disposizione, fermo restando il principio di separazione tra Chiesa e Stato che lo scorrere del tempo ci obbliga a reinterpretare e attualizzare nel momento storico che stiamo vivendo.

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 11 voti contrari e 5 astenuti.

Atto 61/AG/06

Elezione Commissione per l'elezioni

L'Assemblea elegge come membri della Commissione per le elezioni :

Paola Perissinotti, Enrico Maltese, Rosaria Nicoletti.

La votazione a scrutinio segreto, ha dato i seguenti risultati:

aventi diritto 116, votanti 77, Paola Perissinotti 64, Enrico Maltese 49, Rosaria Nicoletti 42 Nicolina Di Sarno 32 e A. Spuri 29.

Atto 62/AG/06

Delega all'approvazione redazionale degli atti dal n. 46 al n. 62

L'Assemblea, nell'impossibilità di procedere all'approvazione della redazione degli atti per ragioni di tempo, dà mandato al seggio di provvedere a controllare gli atti dal numero 46 al 62 per verificarne la correttezza.

Approvato all'unanimità

Atto 63/AG/06

Chiusura dell'Assemblea

L'Assemblea si conclude con il culto con Santa Cena presso la Cittadella Ecumenica di Assisi, domenica 25 giugno 2006 alle ore 11.30.